

## AVVISI E COMUNICAZIONI

- \* Ogni domenica alle 16.30: recita del **Santissimo Rosario**.
- \* **Confessioni** a partire dalle 16.30.

### ATTENZIONE

Le intenzioni già versate a don Cristiano verranno regolarmente applicate alle prossime S. Messe domenicali/festive. Poiché risultano "prenotazioni" fino a tutto dicembre 2018, invitiamo i fedeli ad attendere la nomina del nuovo cappellano prima di richiedere nuove intenzioni.

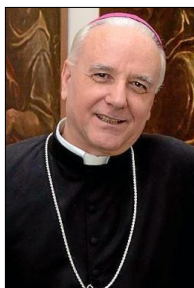
30 settembre: Def. Albertina Otero e Juan Vargas

## EVENTI E INIZIATIVE

### VISITA DEL VESCOVO - DOMENICA 7 OTTOBRE ORE 17

Comunichiamo con grande gioia che il nostro Vescovo, Mons. Beniamino Pizziol, incontrerà tutti i fedeli legati al rito romano antico in Diocesi di Vicenza il giorno domenica 7 ottobre in occasione della celebrazione della S. Messa delle ore 17.

Vi invitiamo ad accorrere numerosi, sia per ringraziare Sua Eccellenza della visita sia per ascoltare le parole che vorrà indirizzarci in merito alle modalità con cui la S. Messa *vetus ordo* potrà proseguire, in particolar modo in riferimento al luogo della celebrazione e al sacerdote celebrante.



**7° Pellegrinaggio internazionale**  
**Populus Summorum Pontificum**  
**ROMA :: 26-28 ottobre 2018**

## ASSOCIAZIONE MONS. FERDINANDO RODOLFI

**CONTO CORRENTE** per offerte e quote associative. Coordinate:  
**IBAN:** IT93S 03062 34210 0000 50039384 (Banca Mediolanum)

**Beneficiario:** Mattia Cogo (*Tesoriere*)

**Causale:** Ass. Rodolfi - versamento quota associativa (oppure: offerta per...)

Per ricevere PLACEAT sulla propria casella di posta elettronica inviare una mail a:  
**placeat.ancignano@gmail.com** indicando nell'oggetto "ISCRIZIONE".

N. 171 - 30 SETTEMBRE 2018

# PLACEAT



a cura di Fabrizio Longo

FOLGIO SETTIMANALE DI COLLEGAMENTO

per i fedeli della Diocesi di Vicenza legati al Rito romano antico, celebrato in conformità al *motu proprio "Summorum Pontificum"* di Benedetto XVI nella chiesa di San Pancrazio - Ancignano.

**Indirizzo:** Via chiesa, 36066 Ancignano di Sandrigo (VI)

**e-mail:** placeat.ancignano@gmail.com

info@messinlatinovicenza.it

**sito web:** www.messinlatinovicenza.it

**pagina Facebook:** Messa in Latino Vicenza

Domenica 30 settembre 2018 - ore 17 Messa letta

## DOMÍNICA DECIMA NONA POST PENTECOSTEN

### Missa "Salus pópuli ego sum"

*Il classe - Paramenti verdi - Epistola (Ef 4, 23-28) - Vangelo (Mt 22, 1-14)*

PROPRIO DEL GIORNO: Messalino "Summorum pontificum" pag. 392 - Messalino "Marietti" pag. 775

## 29 SETTEMBRE: SAN MICHELE ARCANGELO



Il 29 settembre la Liturgia della Chiesa ricorda la festività di San Michele Arcangelo. In un'epoca in cui le forze del male hanno enorme libertà di azione, fuorviando e rapendo anime, la figura di San Michele assume un valore di prim'ordine. Il suo nome deriva dall'espressione «Mi-ka-El», che significa «chi è come Dio?» e poiché nessuno è come l'Onnipotente, l'Arcangelo combatte tutti coloro che si innalzano con superbia, sfidando l'Altissimo. Nella Sacra Scrittura è citato cinque volte: nel libro di Daniele, di Giuda, nell'Apocalisse e in tutti i brani biblici è considerato «capo supremo dell'esercito celeste», ovvero degli angeli in guerra contro il male.

Nella Tradizione Michele è l'antitesi di Lucifero, capo degli angeli che decisero di fare a meno di Dio e perciò precipitarono negli Inferi. Michele,



generale degli angeli, è colui che difende la Fede, la Verità e la Chiesa. Dante (1265-1321) illustra mirabilmente la bellezza e la potenza di questo Principe celeste e la sua solerzia nel proteggere il genere umano dalle insidie di Satana. Nelle litanie dei Santi pregate in Purgatorio da coloro che in terra furono invidiosi, San Michele è il secondo nominato, dopo Maria Santissima, segno del suo grande potere di intercessione (Purgatorio XIII, 51).

Maria Vergine e l'Arcangelo Michele sono associati nel loro combattimento contro il demonio ed entrambi, iconograficamente parlando, hanno sotto i loro piedi, a seconda dei casi, il serpente, il drago, il diavolo in persona, che l'Arcangelo tiene incatenato e lo minaccia, pronto a trafiggerlo, con la sua spada. Il suo culto è molto diffuso sia in Oriente che in Occidente, ne danno testimonianza le innumerevoli chiese, santuari, monasteri e anche monti a lui intitolati. In Eu-

ropa, durante l'alto Medioevo, furono edificati in suo onore tre gioielli di devozione, di storia, di architettura ed arte: l'abbazia di Mont Saint-Michel in Normandia, La Sacra di San Michele sul Monte Pirchiriano, in Piemonte e il santuario del Monte Gargano in Puglia. Difensore della Chiesa, la sua statua compare sulla sommità di Castel Sant'Angelo a Roma ed egli è protettore del popolo cristiano, come un tempo lo era dei pellegrini medievali contro le insidie che incontravano lungo la via.

Leone XIII (1810-1903), il 13 ottobre 1884, dopo aver terminato di celebrare la Santa Messa nella cappella vaticana, restò immobile una decina di minuti in stato di profondo turbamento. In seguito si precipitò nel suo studio. Fu allora che il Papa compose la preghiera a San Michele Arcangelo. Successivamente racconterà il Pontefice di aver udito Gesù e Satana e di aver avuto una terrificante visione dell'Inferno: «ho visto la terra avvolta dalle tenebre e da un abisso, ho visto uscire legioni di demoni che si spargevano per il mondo per distruggere le opere della Chiesa ed attaccare la stessa Chiesa che ho visto ridotta allo stremo. Allora apparve San Michele e ricacciò gli spiriti malvagi nell'abisso. Poi ho visto San Michele Arcangelo intervenire non in quel momento, ma molto più tardi, quando le persone avessero moltiplicato le loro ferventi preghiere verso l'Arcangelo».

Dopo circa mezz'ora fece chiamare il Segretario della Sacra Congregazione dei Riti, ordinandogli di far stampare il foglio che aveva in mano e farlo pervenire a tutti i Vescovi della Chiesa: il manoscritto conteneva la preghiera che il Papa dispose di far recita-

re al termine della Santa Messa, la supplica a Maria Santissima e l'invocazione al Principe delle milizie celesti, per mezzo del quale si implora Dio affinché ricacci il Principe del mondo nell'Inferno. Tale supplica è caduta in disuso. Nessun Pontefice ha abrogato que-

sta preghiera dopo il Santo Sacrificio e neppure il *Novus Ordo* la nega, anche se dagli anni Settanta si prese a non più recitarla, privando la Chiesa di una preziosa arma di difesa.

CRISTINA SICCARDI

### PREGHIERA A SAN MICHELE ARCANGELO

Sancte Michael Archangele,  
defende nos in proelio;  
contra nequitiam et insidias diaboli esto praesidium.  
Imperet illi Deus, supplices deprecamur:  
tuque, Princeps militiae caelestis,  
Satanam aliosque spiritus malignos,  
qui ad perditionem animarum  
pervagantur in mundo,  
divina virtute, in infernum detrude.  
Amen.

*San Michele Arcangelo,  
difendici in battaglia;  
sii presidio contro il male e le insidie del diavolo.  
Che Dio imperi su di lui, preghiamo supplici:  
e tu, Principe della milizia celeste,  
Con virtù divina, ricaccia nell'inferno  
Satana e gli altri spiriti maligni  
che si aggirano per il mondo  
per causare la perdizione delle anime.  
Amen.*



*Ognuno confronti quanto ha pregato nel momento della prova a quanto ha ringraziato quando le sue preghiere sono state esaudite.  
La nostra forza consiste nell'essere soggetti alla ragione e la nostra libertà consiste nell'essere prigionieri della verità.  
Quanto più la mano di Dio è segreta, tanto più è potente; quanto più è silenziosa, tanto più è terribile.  
Approfittiamo perciò di quello che ogni giorno, ogni ora che passa ci insegnano. Il mondo sembra proseguire per il suo corso ordinario. Non vi è nulla di celestiale nelle notizie di ogni giorno, nel volto della massa, nelle azioni dei potenti, nelle decisioni dei superbi. E tuttavia Gesù con il suo Spirito è presente; la presenza del Figlio eterno, molto più gloriosa, più potente di quando egli era visibilmente sulla terra, è con noi".  
È chiaro che ogni grande cambiamento è fatto dai pochi e non dai molti. Dai pochi, risoluti, intrepidi, zelanti.*

CARD. JOHN HENRY NEWMANN (1801-1890)